



PROVINCIA DI VICENZA

DIPARTIMENTO AMBIENTE UFFICIO DISTRETTUALE – AGENZIA GIADA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA
Uffici: Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243 C.F. 00496080243
Tel. n. 0444399235 Fax n. 0444399220

Proposta attività per il biennio 2004/2005

Attività da finanziare

1) Sistema Informativo Territoriale

Nel corso del Progetto GIADA era prevista la costruzione di un SIT che non è stata realizzata a causa di inadempienza da parte di ENEA.

Trattandosi comunque di uno strumento indispensabile nella gestione di un territorio si ritiene di dover riprendere tale attività sulla base delle specifiche tecniche già individuate.

Il lavoro che consente di elaborare in modo unitario e su scala territoriale i dati ambientali e delle reti tecnologiche esistenti, costituendo tra l'altro una rete tra gli enti convenzionati, verrà sviluppato dalla Provincia sulla base di uno specifico piano di lavoro da redigere in accordo e con il contributo dei tecnici del SIT.

2) Sito web

Il sito web realizzato nel corso del Progetto GIADA, quindi finalizzato a determinati obiettivi, deve ora essere aggiornato tenendo conto del nuovo ruolo istituzionale proprio dell'Ufficio Distrettuale e degli obblighi derivanti dalle direttive emanate dal Governo sull'"e-governament" (es. firma digitale, accessibilità etc.).

L'attività, pur essendo coordinata dall'ufficio, abbisogna di specifiche competenze da reperirsi sul mercato, e trattandosi di un'implementazione del sito già in rete, www.progettogiada.org, si ritiene di proseguire con la società finora incaricata.

3) Analisi Ambientale Iniziale

L'analisi ambientale iniziale, frutto di dati provenienti da monitoraggi e da studi su base territoriale, abbisogna di costanti aggiornamenti e di continui controlli per la raccolta e la gestione delle informazioni, al fine di mantenere la significatività e il livello qualitativo del lavoro già effettuato.

Si intende pertanto attivare una procedura di aggiornamento in via continuativa, da affidarsi ad ARPAV, articolata sui seguenti filoni, eventualmente integrabili sulla base di specifiche esigenze insorgenti:

- monitoraggio COV;
- monitoraggio idrogeno solforato;
- campagne mezzo mobile;
- olfattometria dinamica;
- aggiornamento del documento Analisi Ambientale Iniziale.

4) Studi ed approfondimenti

Nell'ambito del Progetto GIADA sono state iniziate delle attività di approfondimento tecnico legate alle matrici Aria ed Acqua, in particolare sulle ricadute delle emissioni di solventi e sul sistema di depurazione e collegamento dei reflui.

a) Il modello di ricaduta delle emissioni di COV, che rappresenta una mappatura completa del territorio, risulta stilato sulla base dei dati relativi all'anno 2001; si ritiene pertanto utile procedere ad un aggiornamento, che andrebbe previsto anche con una cadenza periodica costante, integrato anche dalle stime relative all'idrogeno solforato.

Anche in questo caso si ritiene di procedere alla prosecuzione del rapporto con il professionista già incaricato.

b) Lo studio effettuato invece sul sistema di depurazione e collegamento dei reflui ha rappresentato solo una prima parte del lavoro di analisi e valutazione, vista l'esiguità del finanziamento ed i tempi ristretti del progetto; si ravvede pertanto anche in questo caso l'utilità di proseguire l'indagine, viste le problematiche legate all'impatto sul sistema idrico, proseguendo nel rapporto con il professionista già incaricato.

Oltre alle attività di tipo squisitamente tecnico si tratta anche di proseguire ed integrare gli aspetti più metodologici e di sistema, intraprendendo percorsi innovativi nel sistema delle certificazioni.

c) Nell'ambito della convenzione risulta presente, tra gli obiettivi, la certificazione dei singoli Comuni. Per tale motivo, visto il numero e le diverse caratteristiche (es. territorio, popolazione etc.) risulta utile predisporre dei percorsi standard (manuali) sui quali calibrare le iniziative dei singoli Enti.

In modo analogo a quanto sopra indicato, si ritiene di attivare una specifica iniziativa in favore del sistema produttivo, puntando in particolare sulla "Dichiarazione Ambientale di Prodotto" cioè su quel sistema che faciliterebbe, da un punto di vista commerciale, le imprese che cercano di produrre in modo ecologicamente compatibile.

Se l'Agenzia può sicuramente rappresentare il riferimento in fase di implementazione è indispensabile rivolgersi a professionalità esterne particolarmente qualificate per la fase preliminare e di progettazione complessiva.

5) Comunicazione

Al fine di garantire la massima trasparenza su tutte le attività dell'Ufficio Distrettuale, il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alle attività progettuali e il giusto risalto ai risultati raggiunti, si ritiene di dovere continuare con iniziative di comunicazione, formazione ed informazione, sia all'interno del distretto industriale sia verso l'esterno, con il coinvolgimento di media locali e nazionali.

In tutte le attività si prevede di coinvolgere professionalità interne agli enti interessati e l'ausilio di professionalità esterne, proseguendo nel rapporto con la società già incaricata nel corso del Progetto GIADA.

Attività di servizio

Le attività di servizio di seguito descritte potranno avere un diverso stadio di sviluppo ed approfondimento in relazione alle risorse umane disponibili. Si reputa pertanto necessario garantire una collaborazione di carattere continuativo, seppur con disponibilità temporale limitata, da parte di personale che si occupi di problemi ambientali nei diversi Comuni, nonché di un potenziamento del personale provinciale per almeno due unità.

1) Reperimento risorse esterne

L'insieme delle attività che verranno proposte e finanziate dagli enti potrebbero essere adeguatamente ampliate ed approfondite nel momento in cui ai rendessero disponibili ulteriori risorse.

L'esempio del finanziamento LIFE è solo uno dei numerosi bandi, emessi da istituzioni sia pubbliche che private, ai quali sarebbe possibile partecipare per reperire ulteriori risorse economiche.

Il lavoro consiste nel ricercare tali opportunità, estendendo l'informazione anche al sistema delle imprese, provvedendo poi anche alla stesura dei singoli aspetti progettuali ed alla loro eventuale attuazione.

2) Regolamentazione

Si è spesso constatato da più parti come i diversi regolamenti comunali siano talora molto difformi tra di loro ed era emersa l'esigenza di provvedere, per quanto possibile, ad una loro omogeneizzazione.

Nel caso si ritenesse opportuno, l'attività, dopo avere stabilito un ordine prioritario per materia, verrebbe sviluppata attraverso un raffronto tra i diversi regolamenti, con analisi dettagliata delle differenze e le proposte di omogeneizzazione da adottarsi.

3) Programmi formativi

La parte legata alla formazione degli studenti, dei tecnici, degli imprenditori, è già stata adeguatamente sviluppata nel corso del Progetto GIADA.

Tale attività dovrebbe proseguire sulla base del percorso già intrapreso, opportunamente aggiornato e migliorato e rivolto principalmente ai suddetti soggetti.

4) Sistemi di Gestione Ambientale

Anche in questo caso si tratta di proseguire nelle attività già in precedenza sviluppate, programmando e gestendo un percorso finalizzato alla certificazione/registrazione di distretto e fornendo alle aziende, in accordo con le Associazioni imprenditoriali, le personalizzazioni (es. Analisi Ambientale Iniziale) utili ad intraprendere un iter autonomo di certificazione.

5) Sportello Unico Ambientale

Si tratta di dare corso all'esigenza manifestata da più Comuni negli scorsi mesi, attraverso la stesura di un progetto esecutivo, contenente tempi, risorse e ruoli, per creare un utile strumento di supporto.

Tale punto potrà essere sviluppato solo dopo un puntuale sondaggio sulle effettive esigenze dei diversi enti.

6) Altre attività di supporto tecnico

La specificità del ruolo dell'Agenzia, nonché le competenze tecniche in suo possesso, ne fanno un interlocutore privilegiato sia per chi si occupa in genere di tematiche legate all'ambiente ed al territorio come, nello specifico, per il "sistema concia".

In tale ottica potranno provenire dall'esterno richieste di contributi tecnico-operativi; allo stato attuale, ad esempio, viene richiesta la partecipazione al progetto europeo "Ispectann", seguito da APAT.